

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-2591 del 19/05/2023
Oggetto	Adozione di AUA ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società HERA S.p.A. per lo scarico del sistema fognario BO59003 - TOLÉ (VERGATO) in Comune di Vergato, raccolta acque reflue urbane originate dall'Agglomerato Urbano ABO0049 "TOLÉ" (classe di consistenza compresa tra 200 A.E. e 1.999 A.E.), dotato di trattamento di secondo livello di tipo Biologico a Fanghi Attivi, impianto sito in via Venola senza numero civico in Comune di Vergato, Loc. Tolé.
Proposta	n. PDET-AMB-2023-2674 del 19/05/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno diciannove MAGGIO 2023 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

ARPAE - AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA¹

DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società **HERA S.p.A.** (Gestore del Servizio Idrico Integrato) per lo scarico del sistema fognario BO59003 - TOLÉ (VERGATO) in Comune di Vergato, raccolta acque reflue urbane originate dall'Agglomerato Urbano ABO0049 "TOLÉ" (classe di consistenza compresa tra 200 A.E. e 1.999 A.E.), dotato di trattamento di secondo livello di tipo Biologico a Fanghi Attivi, impianto sito in via Venola senza numero civico in Comune di Vergato, Loc. Tolé.

LA RESPONSABILE

AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Decisione

1. **Adotta e rilascia l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA²)** relativa alla società **HERA S.p.A.** (C.F. 04245520376 e P.IVA 03819031208), Gestore del Servizio Idrico Integrato, per il sistema fognario BO59003³ - TOLÉ (VERGATO), raccolta delle acque reflue urbane originate dall'Agglomerato Urbano ABO0049⁴ "TOLÉ" (classe di consistenza compresa tra 200 A.E. e 1.999 A.E.), dotato di trattamento di secondo livello di tipo Biologico a Fanghi Attivi, impianto sito in via Venola senza numero civico in Comune di Vergato, Loc. Tolé, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:

- **Autorizzazione allo scarico in acque superficiali⁵ di acque reflue urbane** {Soggetto competente ARPAE - AACM}.

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città Metropolitana di Bologna (precedentemente di competenza della Provincia di Bologna) sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna, denominata dal 01/01/2019 ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

² Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

³ Sistema fognario BO59003 (codice ARPAE-AACM), scarico finale in uscita dal depuratore di Tolé di Vergato in Comune di Vergato e scarichi intermedi da scolmatori connessi al sistema fognario collegato all'impianto di trattamento.

⁴ Con riferimento alla D.G.R. 2153/2021, aggiornamento dell'elenco degli agglomerati urbani esistenti di cui alle D.G.R. 201/2016 e 569/2019.

⁵ Ai sensi dell'art. 124 della Parte Terza del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. e delle D.G.R. 1053/2003 e D.G.R. 569/2019.

- **Comunicazione/Nulla osta in materia di impatto acustico**⁶ {Soggetto competente Comune di Vergato}.
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli **Allegati A e B** al presente atto, quali parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.
 3. Sostituisce⁷ le precedenti autorizzazioni ed eventuali comunicazioni settoriali per i titoli ambientali sopra richiamati ed in particolare sostituisce integralmente la precedente autorizzazione settoriale per scarichi di acque reflue urbane finora vigente *Ope Legis*⁸.
 4. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** decorrenti dalla data del presente provvedimento di AUA⁹.
 5. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria¹⁰.
 6. Obbliga il Titolare del presente provvedimento a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza¹¹.
 7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
 8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

⁶ Ai sensi dell'art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995 e ss.mm.ii.

⁷ Ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera a) e dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013.

⁸ Autorizzazione settoriale per scarichi di acque reflue urbane P.G. n. 51997 del 05/03/2004 rilasciata suo tempo dalla Provincia di Bologna, come aggiornata da ARPAE-AACM con nota PG/2019/134628 del 30/08/2019, finora vigente *Ope Legis* ai sensi della D.G.P. 440/2006.

⁹ In conformità a quanto previsto all'art. 3, comma 6, del D.P.R. 59/2013 e all'Allegato 2 della D.G.R. 569/2019.

¹⁰ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

¹¹ In conformità a quanto previsto all'art. 5, comma 1 e comma 2, del D.P.R. 59/20013.

Motivazione

- La società HERA S.p.A. (C.F. 04245520376 e P.IVA 03819031208), Gestore del Servizio Idrico Integrato, con sede legale in Comune di Bologna (BO), viale Berti Pichat n. 2/4, C.A.P. 40127, per il sistema fognario BO59003 - TOLÉ (VERGATO), raccolta acque reflue urbane originate dall'Agglomerato Urbano ABO0049 "TOLÉ" (classe di consistenza compresa tra 200 A.E. e 1.999 A.E.), sito in territorio del Comuni di Vergato (loc. Tolé) , ha presentato, nella persona del responsabile Fognatura e Depurazione Emilia della società HERA S.p.A. e procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica, ad ARPAE con nota Prot. n. 30952 del 29/03/2021 (agli atti di ARPAE-AACM in data 29/03/2021 al PG/2021/48513 e confluito nella **Pratica SINADOC 10577/2021**) la domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 59/2013 e della D.G.R. 569/2019, per le matrici autorizzazione allo scarico di acque reflue urbane meteoriche in acque superficiali e comunicazione in materia di impatto acustico, con dichiarazione che l'attività di gestione integrata delle risorse idriche, con particolare riferimento alla raccolta e al trattamento di acque reflue, è certificata ai sensi della norma ISO 14001:2015, con dichiarazione che l'attività non è soggetta agli obblighi di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) di cui al Titolo III della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
- L'ARPAE-AACM con nota PG/2021/53620 del 07/04/2021 ha interrotto i termini del procedimento in oggetto per necessità di acquisire chiarimenti ed integrazioni a carico della società in oggetto ai fini dell'avvio formale del procedimento medesimo.
- La società HERA S.p.A. con nota Prot. n. 48789 del 20/05/2021, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data data 20/05/2021 al PG/2021/80319), ha trasmesso la documentazione integrativa attesa.
- L'ARPAE-AACM con nota PG/2021/88734 del 07/06/2021 ha comunicato l'avvio del procedimento di rilascio dell'AUA in data 20/05/2021 ed ha richiesto i pareri ed i nulla osta attesi dai soggetti competenti coinvolti nell'istruttoria (Comune di Vergato, ARPAE-APAM - Servizio Territoriale e ARPAE-AACM - Unità Demanio Idrico), trasmettendo la relativa documentazione.
- L'ARPAE-APAM - Servizio Territoriale con nota PG/2021/97808 del 22/06/2021 ha richiesto documentazione integrativa necessaria al rilascio dei titoli ambientali richiesti.
- L'ARPAE-AACM con nota PG/2021/101825 del 29/06/2021 ha sospeso i termini del procedimento per necessità di acquisire chiarimenti ed integrazioni a carico della società in oggetto.
- La società HERA S.p.A. con nota Prot. n. 71102 del 29/07/2021, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 30/07/2021 al PG/2021/119344, ha trasmesso parte della documentazione integrativa richiesta.
- L'ARPAE-APAM - Servizio Territoriale con nota PG/2021/153875 del 06/10/2021 ha espresso parere tecnico-ambientale favorevole per la matrice scarichi di acque reflue urbane in acque superficiali, a supporto di ARPAE-AACM.

- L'ARPAE-APAM - Servizio Territoriale con nota PG/2021/153875 del 06/10/2021 ha espresso parere favorevole per la matrice acustica, a supporto del Comune di Vergato.
- La società HERA S.p.A. con nota Prot. n. 108038 del 30/11/2021, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 30/11/2021 al PG/2021/184256, ha richiesto una proroga fino al 29/01/2022 per la presentazione della restante documentazione integrativa richiesta.
- La società HERA S.p.A. con nota Prot. n. 913 del 05/01/2022, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 01/01/2022 al PG/2022/2463, ha trasmesso la restante documentazione integrativa richiesta.
- Il Comune di Vergato con nota Prot. n. 15524 del 25/10/2022, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 25/10/2022 al PG/2022/175831, ha trasmesso proprio parere acustico favorevole.
- La società HERA S.p.A. con nota Prot. n. 36172 del 13/04/2023, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 14/04/2023 al PG/2023/65751, ha trasmesso documentazione integrativa volontaria con la quale ha aggiornato gli scarichi da autorizzare, la relazione idraulica e le monografie.
- Il referente AUA di ARPAE-AACM, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, valutato conforme il sistema fognario ai requisiti previsti dall'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per la corrispondente classe di consistenza, preso atto di quanto dichiarato dalla società in merito alle matrici scarichi di acque reflue urbane in acque superficiali e impatto acustico, preso atto di quanto dichiarato dalla società in merito alle interferenze con la Rete Natura 2000 e agli obblighi di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) di cui al Titolo III della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., dato atto che l'attività di gestione integrata delle risorse idriche, con particolare riferimento alla raccolta e al trattamento di acque reflue, alla data di redazione del presente atto è certificata ai sensi della norma ISO 14001:2015, visto il parere acustico favorevole del Comune di Vergato, vista la concessione per lo scarico in area demaniale di ARPAE-AACM - Unità Demanio Idrico con annesso relativo parere favorevole di competenza tecnico-ambientale dell'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, acquisiti i contributi tecnici di ARPAE-APAM, preso atto che il Comune di Vergato, in regime di silenzio-assenso, non ha segnalato motivi ostativi per gli aspetti urbanistico-edilizi, effettuate le valutazioni di propria competenza, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE¹². **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 1.157,70 come di seguito specificato:**
 - Allegato A - matrice scarico acque reflue urbane in acque superficiali - valutazione scarico depuratore di secondo livello: cod. tariffa 12.2.1.3 pari a € 736,00, ridotta del 15% ai sensi dell'art 15 per un ammontare di € 625,60 (poiché la società ha la certificazione ambientale ISO 14001).

¹² In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2019-55 del 14/05/2019 di approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di ARPAE per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale, approvato con D.G.R. 926/2019.

- Allegato A - matrice scarico acque reflue urbane in acque superficiali - valutazione rete fognaria: cod. tariffa 12.2.1.9 pari a € 26,00, ridotta del 15% ai sensi dell'art 15 per un ammontare di € 22,10 (poiché la società ha conseguito la certificazione ambientale ISO 14001).
- Allegato B - matrice impatto acustico: cod. tariffa 8.5.6.1 pari a € 600,00, ridotta del 15% ai sensi dell'art 15 per un ammontare di € 510,00 (poiché la società ha la certificazione ambientale ISO 14001), in quanto fornito parere di supporto tecnico acustico al Comune da ARPAE-APAM.

Bologna, data di redazione 19/05/2023

LA RESPONSABILE
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Patrizia Vitali¹³
(determina firmata digitalmente)¹⁴

¹³ Firma apposta ai sensi della Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. DEL-2018-113 del 17/12/2018 con la quale è stato assegnato il nuovo incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di ARPAE alla dottoressa Patrizia Vitali.

¹⁴ Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del “Codice dell'Amministrazione Digitale” nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art. 3 del D.Lgs. 39/1993 e l'art. 3bis, comma 4bis, del Codice dell'Amministrazione Digitale.

Autorizzazione Unica Ambientale
Società HERA S.p.A. - Gestore del Servizio Idrico Integrato
Agglomerato Urbano ABO0049 - TOLÉ
Sistema Fognario BO59003 - TOLÉ (VERGATO)

Impianto di depurazione in Comune di Vergato, loc. Tolé, via Venola senza numero civico

ALLEGATO A

Matrice scarico di acque reflue urbane in acque superficiali di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e alle D.G.R. 1053/2003 e D.G.R. 569/2019

Descrizione del sistema fognario e classificazione degli scarichi

Scarichi di acque reflue urbane originati dal **Sistema Fognario BO59003** (tipo unitario acque miste) costituito da 2 collettori di adduzione esistenti ed in esercizio, a servizio dell'**Agglomerato Urbano ABO0049 - TOLÉ** (consistenza attuale compresa tra 200 A.E. e 1.999 A.E.¹) dotato di depuratore di secondo livello di tipo Biologico a Fanghi Attivi con potenzialità complessiva di progetto pari a 3.000 A.E.

Dal Sistema fognario BO59003 hanno origine i seguenti scarichi (**vedi tabella Scarichi Autorizzati unita in calce al presente Allegato A**):

- **Scarico finale ID SAP 11148992**

Scarico in Torrente Venola (Regione Emilia-Romagna) dato **dall'unione dei reflui depurati a valle del trattamento biologico a fanghi attivi del nuovo depuratore (ID SAP 11148991)** in Comune di Vergato, Loc. Tolé, via Venola senza numero civico, **e dei volumi sfiorati dalla rete fognaria di by-pass originato dallo scolmatore (ID SAP 11149257) di piena ed emergenza** delle acque reflue in ingresso depuratore medesimo.

- **Scarichi di rete** originati da scolmatori di piena e da sfiori da prese di magra numericamente costituiti da:
 - **1 scolmatore di piena e di emergenza,**
 - **4 scolmatori di piena,**
 - **1 presa di magra (opera di presa).**

¹ Consistenza Agglomerato ABO0049- TOLÉ da D.G.R. 2153/2021 pari a 1.894 A.E.

Il sistema fognario è altresì dotato di **1 impianto di sollevamento fognario (vedi tabella Impianti di Sollevamento unita in calce al presente Allegato A)**.

Resta provvisoriamente attivo, durante la fase transitoria indispensabile all'attivazione a regime del nuovo impianto di trattamento acque reflue sotto descritto, lo scarico depurato in torrente Venola (Regione Emilia-Romagna) in uscita dal vecchio depuratore biologico a fanghi attivi (Impianto ID SAP 1014819 in dismissione) in Comune di Vergato, Loc. Tolè, via Venola senza numero civico.

Descrizione dell'impianto di depurazione (ID SAP 11148991)

L'impianto di trattamento biologico a fanghi attivi è costituito dalle seguenti sezioni:

- Pozzetto scolmatore ($5Q_{24}$) con funzione di trattenere la frazione grossolana (ghiaia e sassi)
- Grigliatura (filtrococlea);
- Impianto di sollevamento iniziale ed equalizzazione;
- Dissabbiatura;
- Sfiatore ($3Q_{24}$) e Partitore idraulico alle 2 linee biologiche;
- Denitrificazione biologica (2 linee);
- Nitrificazione biologica (2 linee);
- Sedimentazione finale (2 linee);
- Disinfezione finale con acido peracetico.

Gli eventuali eccessi di portata in arrivo all'impianto di depurazione rispetto alla portata massima in tempo di pioggia ammissibile ai pretrattamenti (pari a $5Q_{24}$), sono scaricate direttamente in acque superficiali attraverso lo scolmatore (ID SAP 11149257) di piena ed emergenza delle acque reflue posto a monte del depuratore medesimo. Successivamente saranno trattate nei processi biologici una portata massima pari a $3Q_{24}$: i volumi eccedenti tale portata saranno scolmati con un sistema di sfiori (partitore di acque di pioggia) e avviati al pozzetto di raccolta a valle dell'impianto.

I pretrattamenti saranno impostati in maniera tale che, con opportune valvole di intercettazione a saracinesca, in ogni momento sia possibile escludere all'occorrenza la fase di grigliatura, disoleatura o entrambe e comunque mandare i reflui semi-pretrattati o non pretrattati al biologico. La ripartizione delle portate tra le due linee biologiche parallele avverrà mediante un opportuno ripartitore a stramazzo posto a ridosso delle due denitrificazioni. Delle paratoie manuali permetteranno l'esclusione di una delle due linee di trattamento.

L'impianto infine è dotato della relativa linea fanghi, costituita dalla seguenti sezioni:

- Ricircolo fanghi e sollevamento fanghi di supero;
- Stabilizzazione aerobica dei fanghi di supero;
- Ispessimento dei fanghi di supero.

Prescrizioni

Autorizzazione Provvisoria per completamento opere ed attivazione a regime del nuovo depuratore (ID SAP 11148991) e Piano di dismissione relativamente al vecchio depuratore esistente (ID SAP 1042948)

1. I manufatti e gli scarichi esistenti di prevista prossima dismissione possono rimanere provvisoriamente attivi nel rispetto delle precedenti specifiche autorizzazioni settoriali allo scarico² per il tempo necessario al completamento dell'attivazione a regime del nuovo depuratore **entro e non oltre il 31/12/2023**. La gestione dell'impianto di depurazione e della rete fognaria fino all'attivazione a regime del nuovo assetto impiantistico deve essere effettuata in conformità a quanto indicato nella "Relazione Fasi Transitorie" datata 15/04/2021.
2. Il Titolare degli scarichi **deve tempestivamente comunicare** ad ARPAE-AACM, ad ARPAE-APAM - Servizio Territoriale di Bologna - Distretto competente **la data effettiva di attivazione a regime del nuovo depuratore** e del sistema fognario ad esso connesso nella configurazione definitiva e la completa dismissione dell'impiantistica obsoleta.
3. Al termine della fase di autorizzazione provvisoria corrispondente alla data di attivazione a regime dei nuovi impianti (depuratore ed impiantistica ad esso connessa) le Autorizzazioni settoriali relativi agli impianti ed agli scarichi in dismissione cesseranno definitivamente di validità.
4. Le demolizioni dei vecchi manufatti dovranno essere spinte fino alla base delle strutture e degli impianti, comprese le fondazioni.
5. Al fine del ripristino dello stato originario dei luoghi e della destinazione a verde, dopo le demolizioni, dovranno essere svolte verifiche analitiche del suolo sottostante gli impianti demoliti tese ad escludere la presenza di contaminazioni pregresse ed a verificare il rispetto dei limiti di cui alla colonna A Tabella 1 Allegato 5 Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
6. Le terre e rocce da scavo dovranno essere gestite ai sensi del D.P.R. 120/2017 e ss.mm.ii. e/o ai sensi della Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

² Autorizzazioni settoriali per scarichi di acque reflue urbane P.G. n. 51997 del 05/03/2004 rilasciata suo tempo dalla Provincia di Bologna, come aggiornata da ARPAE-AACM con nota PG/2019/134628 del 30/08/2019, finora vigente Ope Legis ai sensi della D.G.P. 440/2006

Autorizzazione Definitiva al momento dell'attivazione a regime del nuovo depuratore (ID SAP 11148991)

Scarico ID SAP 11148992 in uscita dal depuratore ID SAP 11148991

1. L'impianto di depurazione e la rete fognaria devono essere mantenuti conformi a quanto indicato nella documentazione tecnica di riferimento del presente provvedimento.
2. Considerata la consistenza attuale dell'agglomerato servito (ormai prossima ai 2.000 A.E.), le possibili variazioni in aumento stagionale per flusso turistico, le previste espansioni urbanistiche ed la potenzialità del nuovo sistema di trattamento, lo scarico, al fine di tutelare il corpo idrico recettore, deve rispettare i limiti di accettabilità fissati dalle Tabelle 1 e 3 dell'Allegato 5 al D.Lgs.152/2006 Parte Terza per agglomerati di consistenza compresa tra 2.000 e 9.999 A.E.
3. Considerato il nuovo sistema di trattamento, le caratteristiche e gli usi delle acque del corpo idrico recettore principale lo scarico, **nel periodo estivo (da giugno a settembre)**, deve rispettare anche il limite di accettabilità per il parametro **Escherichia Coli pari a 5.000 U.F.C./100 ml**, fino ad eventuale diversa o più restrittiva futura indicazione dell'Azienda USL.
4. Il sistema di riferimento per il controllo dello scarico relativamente ai parametri di Tabella 1 dell'Allegato 5 della Parte Terza del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. è il **"limite di concentrazione"**.
5. Lo scarico al fine della validità dei controlli è anche sottoposto alle seguenti disposizioni:
 - a) la condizione di "pioggia abbondante" si ritiene di norma applicabile;
 - b) i guasti imprevedibili e comunque i fuori servizio parziali e/o totali, anche programmati, delle linee di trattamento, compresi i sollevamenti di rete, dovranno essere tempestivamente comunicati indicando i tempi di ripristino e ritorno a regime.
6. I sistemi di regolazione idraulica delle acque in ingresso al depuratore con deviatori di portate in eccesso aventi scarico unificato con quello delle acque depurate, devono garantire l'invio al trattamento di tutta la portata corrispondente alla $3Q_{24}$. I pozzetti scolmatori devono essere mantenuti puliti da sedimenti che possano limitare il collettamento della portata minima prevista al trattamento biologico.
7. Nel caso di funzionamento come scarico d'emergenza per inconvenienti tecnici all'impianto di depurazione, il Titolare dello scarico è tenuto ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, dandone immediata e contestuale comunicazione ad ARPAE-AACM e ad ARPAE-APAM - Servizio Territoriale di Bologna - Distretto competente, indicando le cause dell'imprevisto, le procedure adottate ed i tempi necessari per il ripristino della situazione autorizzata.
8. L'attivazione dei deviatori d'emergenza di testa impianto è ammessa solo in relazione ad eventuali interruzioni di energia elettrica. I casi di avaria parziale o totale dei sistemi di sollevamento e gli interventi di manutenzione dovranno essere supportati e risolti con adeguate dotazioni impiantistiche di riserva, al fine di evitare l'attivazione dei by-pass.

9. Lo scarico dello scolmatore (ID SAP 11149257) di piena ed emergenza potrà attivarsi solo in caso di precipitazioni meteoriche e comunque nel rispetto del coefficiente minimo di diluizione di 1:5.
10. Nei casi di interruzione di energia elettrica e/o di fuori servizio delle pompe di sollevamento di testa impianto, tempi e modalità di intervento operativo del Gestore dovranno essere adeguati al tempo massimo di ritenzione del sistema al fine di evitare l'attivazione dello scarico di emergenza. Al fine di supportare tempi di intervento superiori deve essere predisposto un punto di allaccio rapido ad gruppo elettrogeno trasportabile.
11. Lo scarico deve essere dotato di idoneo pozzetto di ispezione/prelevamento campioni che deve essere mantenuto in buone condizioni di accessibilità, funzionamento e pulizia per agevolare le attività degli organi addetti al controllo. Il pozzetto di ispezione/prelevamento deve avere le seguenti caratteristiche:
- conformità tecnica ed in linea con lo schema tipo di cui al Regolamento del SII in modo da consentire sia il prelievo manuale sia l'installazione e l'utilizzo di un campionatore automatico ;
 - dotato di accorgimenti che consentano di eseguire i controlli in condizioni di sicurezza, quali ad esempio scalini, gradini e corrimano;
 - dotato di botola realizzata in materiale leggero facilmente sollevabile e ben riconoscibile.
12. L'impianto di sollevamento dei reflui a monte del depuratore sia dotato di predisposizione per l'utilizzo, in caso di emergenza, di eventuale gruppo elettrogeno da attivare qualora i tempi di ripristino elettrico e/o di risoluzione del guasto agli impianti stessi mettano a rischio la tenuta idraulica del sistema con conseguente possibilità di rilascio in acque superficiali di refluo non sufficientemente diluito.
13. Il Titolare dello scarico ed il Gestore dell'impianto devono garantire che:
- il rispetto dei limiti di accettabilità sia garantito senza l'ausilio della procedura di diluizione;
 - il depuratore sia dotato di sistema di telecontrollo a distanza in grado di allertare una postazione del Gestore in caso di guasti che potrebbero compromettere il buon funzionamento del sistema di trattamento e dovrà attivarsi anche in caso di interruzione della fornitura di energia elettrica;
 - il funzionamento dell'impianto avvenga nel rispetto della vigente normativa in materia di emissioni sonore ed il Gestore deve adottare tutti gli accorgimenti tecnici necessari per isolare le fonti di rumore al fine di limitarne la propagazione nella zona circostante l'impianto di depurazione;
 - l'impianto ed il relativo scarico non dovranno mai essere causa di inconvenienti ambientali quali la propagazione di cattivi odori e/o aerosol nelle zone esterne limitrofe all'area impianto, realizzando adeguata barriera arborea costituita da alberi a fogliame persistente che dovrà essere soggetta ad adeguata manutenzione;
 - siano effettuati periodici interventi di manutenzione al corpo idrico ricettore per un congruo tratto a valle dello scarico, quali eliminazione di vegetazione spontanea in eccesso o mantenimento della regolare sezione idraulica, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque ed evitare problematiche ambientali (p.e. ristagni, impaludamenti, sviluppo di cattivi odori o diffusione di aerosol);

- il materiale separato e raccolto nella fase di grigliatura sia stoccato in un opportuno contenitore a perfetta tenuta o nel caso di contenitore drenante sia installato su apposita piattaforma impermeabile dotata di raccolta del filtrato, il quale deve essere inviato alla depurazione;
- siano annotati su appositi registri tutti i dati relativi agli interventi di manutenzione sia ordinaria che straordinaria effettuati sull'impianto di depurazione.

Scarichi da scolmatori di piena del Sistema Fognario BO59003

1. Lo scarico si dovrà attivare solo in caso di aumenti di portata per cause meteorologiche e sarà ammesso con il grado di diluizione minimo calcolato rispetto alla portata nera media ed indicato come caratteristica idraulica e progettuale per ogni singolo punto di immissione nella tabella descrittiva degli scarichi autorizzati (con un minimo di 1 a 5).

Scarichi da scolmatori di piena ed emergenza del Sistema Fognario BO59003

1. Nel caso di funzionamento come troppo pieno lo scarico in acque superficiali si potrà attivare solo in caso di aumenti di portata per cause meteorologiche e sarà ammessa con un grado di diluizione minimo calcolato rispetto alla portata nera media ed indicato come caratteristica idraulica e progettuale per ogni singolo punto di immissione nella tabella descrittiva degli scarichi autorizzati (con un minimo di 1 a 5);
2. Nel caso di funzionamento come scarico d'emergenza per inconvenienti tecnici all'impianto tecnologico al quale è connesso, l'immissione potrà essere effettuata anche con diluizione inferiore. In tal caso il Titolare dello scarico è tenuto ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, dandone immediata e contestuale comunicazione ad ARPAE-AACM e ad ARPAE-APAM – Servizio Territoriale di Bologna-Distretto competente, indicando le cause dell'emergenza, le procedure adottate ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente.
3. Nei casi di interruzione di energia elettrica e/o di fuori servizio delle pompe di sollevamento dell'impianto di sollevamento ID SAP 1042588, tempi e modalità di intervento operativo del Gestore dovranno essere adeguati al tempo massimo di ritenzione del sistema al fine di evitare l'attivazione dello scarico di emergenza. Al fine di supportare tempi di intervento superiori deve essere predisposto un punto di allaccio rapido ad gruppo elettrogeno trasportabile.

Prescrizioni specifiche

1. Ai sensi dell'Art. 5 della D.G.R. 2153/2021, **il Titolare degli Scarichi dovrà presentare ad ARPAE-AACM, entro il 31/12/2024, la documentazione di cui al punto A.2 del Paragrafo “Elementi conoscitivi necessari per l’istruttoria” della citata D.G.R. per lo scarico ID SAP 7667912**, al fine di ottenere il parere idraulico di competenza dell’Agenzia regionale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile (Ente Gestore del corpo idrico recettore diretto), compresa attivazione della procedura per il rilascio della Concessione demaniale in sanatoria ad ARPAE-AACM - Unità Demanio Idrico.
2. Ai sensi dell'Art. 5 della D.G.R. 2153/2021, **il Titolare degli Scarichi dovrà presentare ad ARPAE-AACM, entro il 31/12/2024, la documentazione di cui al punto B.1 del Paragrafo “Elementi conoscitivi necessari per l’istruttoria” della citata D.G.R. per gli scarichi ID SAP 1045922, ID SAP 11640991, ID SAP 1045811 e ID SAP 1045947**, al fine di ottenere il parere idraulico di competenza dell’Agenzia regionale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile (Ente Gestore del corpo idrico recettore indiretto).
3. Ai sensi dell'Art. 6 della D.G.R. 2153/2021, **il Titolare degli Scarichi dovrà, entro il 31/12/2024, concordare ed attivare per la presa di magra ID SAP 1045924 (oggetto di interferenza significativa tra corpi idrici e sistema fognario) le verifiche di carattere idraulico in sinergia tra Regione Emilia Romagna, ARPAE, Agenzia regionale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Bologna e ATERSIR**, al fine di individuare, contestualmente, gli eventuali interventi che dovesse risultare necessario realizzare al fine di risolvere le criticità idrauliche e ambientali che dovessero emergere. Nelle more dello svolgimento delle necessarie verifiche e della realizzazione degli eventuali interventi di adeguamento, le infrastrutture dovranno essere gestite in accordo tra i diversi soggetti secondo le proprie competenze. A tal fine, potranno essere stipulati appositi Accordi di Programma che ricomprenda anche il Comune territorialmente competenti in qualità di proprietari delle opere del Servizio Idrico ai sensi dell’art. 143 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Altre prescrizioni generali

1. Il sistema fognario deve essere dotato di idonei accorgimenti tecnici atti ad impedire che tramite i manufatti scolmatori avvenga immissione in acque superficiali di materiale grossolano eventualmente trasportato dai reflui.
2. Gli impianti tecnologici a servizio del sistema fognario devono essere dotati di sistemi di telecontrollo con particolare riferimento agli impianti di sollevamento fognario intermedi o connessi al depuratore a servizio di tratti di fognatura separata acque nere.
3. Il Titolare degli scarichi deve:
 - a) Preso atto che nell’ambito delle attività di implementazione e successivo mantenimento ed aggiornamento del Censimento delle Infrastrutture fognario-depurative alla Regione Emilia Romagna (prima consegna

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

effettuata nel 2019) e soggetto a periodico annuale aggiornamento entro il mese di giugno dell'anno successivo alla variazione, è stato fornito il collegamento delle codifiche attribuite ad ogni singolo manufatto di scarico con i punti di scarico autorizzati con il presente atto, **prevedere, nel tempo, la comunicazione aggiornata, a pari periodicità, ad ARPAE** con le modalità previste dalla D.G.R. 569/2019 in modo da garantire e mantenere la corrispondenza tra provvedimento autorizzativo e censimento cartografico informatizzato (GIS);

- b) Preso atto dell'attivazione, nel rispetto della vigente normativa regionale, del percorso di individuazione delle interferenze tra canali di bonifica e reticolo idrografico superficiale con le reti fognarie esistenti e gestite e tutt'ora in corso, **individuare**, in accordo con gli Enti/Soggetti interessati, **gli scolmatori di piena a più forte impatto** da sottoporre ad interventi di adeguamento, definendone tempi e priorità o eventuale necessità di programmare anche ulteriori interventi specifici per la gestione e mitigazione degli impatti delle acque di prima pioggia sfiorate dalla rete;
- c) **Programmare e completare, qualora non già attivo**, il sistema di telecontrollo degli impianti di sollevamento fognario e della generale impiantistica elettro-meccanica-idraulica connessa al Sistema autorizzato e **comunicare** ad ARPAE **entro il 31/12/2024** la previsione dei tempi di realizzazione dell'estensione di tale sistema, se non già completato, a tutti gli impianti di sollevamento presenti in esercizio o nuovi, tenendo comunque conto che, di norma, ogni evento di avaria parziale o totale dei sollevamenti di rete dovrebbe essere gestito entro i tempi di intervento operativo garantibili dal Gestore del Servizio Idrico Integrato, sfruttando per quanto possibile il volume di accumulo delle stazioni di sollevamento e, ove possibile in sicurezza, la capacità d'invaso delle condotte fognarie a monte degli impianti stessi;
- d) Nell'ambito delle azioni di cui alla precedente lettera c), **segnalare ad ARPAE gli impianti di sollevamento già dotati o in programma (con relative tempistiche) di essere dotati di telecontrollo remoto**;
- e) Nell'ambito delle azioni generali per la riduzione/controllo dell'inquinamento da volumi sfiorati dalla rete fognaria, **segnalare ad ARPAE eventuali scolmatori di rete già dotati o in programma (con relative tempistiche) di essere dotati di telecontrollo remoto delle attivazioni**, con particolare riferimento a quelli insistenti sul Torrente Venola e sul Rio della Ghiaia;
- f) **Mantenere aggiornato** un piano operativo di controllo e manutenzione periodica delle condotte fognarie, degli scolmatori di rete (di qualsiasi tipologia) e degli impianti di sollevamento appartenenti al Sistema fognario autorizzato ed insistenti direttamente sul Torrente Venola e indirettamente sul Rio della Ghiaia.
- g) **A cadenza annuale a partire dal 2024, entro il 30 giugno dell'anno successivo, presentare una relazione annuale** descrittiva delle attività di controllo e manutenzione delle condotte fognarie, degli scolmatori di rete (di qualsiasi tipologia) e degli impianti di sollevamento.

4. Nel caso si verificassero imprevisti tecnici che modificassero provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi il Titolare e Gestore del Servizio Idrico Integrato è tenuto ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici di emergenza atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, dandone immediata e contestuale comunicazione ad ARPAE-AACM ed ARPAE-APAM – Servizio Territoriale competente, indicando le cause dell'evento imprevisto, le procedure adottate ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente garantendo, per quanto possibili, il rispetto dei limiti di accettabilità prescritti.
5. Il Titolare degli Scarichi è tenuto a comunicare, ai sensi dell'art. 124, comma 12, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013 (nonché per i casi previsti dalla D.G.R. 569/2019 con particolare riferimento alla variazione di classe di consistenza dell'Agglomerato urbano servito), ogni eventuale variazione gestionale, strutturale o imprevisto che modifichi permanentemente e/o temporaneamente il regime o la qualità degli scarichi o comunque che modifichi, non sostanzialmente o sostanzialmente, le infrastrutture fognario-depurative rispetto alla situazione autorizzata.
6. Il presente provvedimento è condizionato alle **eventuali prescrizioni idrauliche emanate, anche in futuro, dagli Enti e/o soggetti gestori dei corpi idrici ricettori degli scarichi originati dal sistema fognario**, quando previsto dalle norme vigenti, con specifici atti di concessione, pareri idraulici e/o accordi tra le parti in merito alla regolarità costruttiva ed idraulica ed alla gestione delle immissioni.
7. Per tutto quanto non previsto nella presente autorizzazione e negli atti richiamati troveranno applicazione le vigenti norme nazionali e regionali.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Domanda di rilascio AUA (agli atti di ARPAE in data 29/03/2021 al PG/2021/48513) e relativa documentazione tecnica costituita da:
 - Invio domanda di AUA datata 29/03/2021 (Prot. HERA S.p.A. n. 30952);
 - Modulo istanza di AUA firmato digitalmente non datata;
 - Relazione generale AUA datata 02/02/2021;
 - Schema a blocchi datato 05/02/2020;
 - Planimetria Particolari costruttivi in più scale e datata 31/01/2018;
 - Planimetria rete di adduzione, scarico e profili longitudinali in più scale e datata 31/01/2018 (allegata in calce);
 - Planimetria piping – processo di depurazione in scala 1:100 datata 01/03/2021 (allegata in calce);
 - Relazione previsionale di Impatto Acustico datata 31/01/2018;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- Copia della Delibera di Giunta Comunale n. 50 del 14/05/2018 del Comune di Vergato di approvazione del progetto esecutivo di ampliamento del depuratore di Tolè in Comune di Vergato;
- Copia della Determinazione di ARPAE DET-AMB-2018-1532 del 28/03/2018 di Occupazione di area demaniale per lo scarico del nuovo depuratore di Tolè in Comune di Vergato.
- Integrazione documentale AUA (agli atti di ARPAE in data 20/05/2021 al PG/2021/80319) comprensiva dei seguenti elaborati:
 - Invio integrazioni di AUA datata 20/05/2021 (Prot. HERA S.p.A. n. 48789);
 - Tabella di classificazione degli scarichi non datata;
 - Relazione fasi transitorie datata 15/04/2021.
- Integrazione documentale AUA (agli atti di ARPAE in data 30/07/2021 al PG/2021/119344) comprensiva dei seguenti elaborati:
 - Invio integrazioni di AUA datata 29/07/2021 (Prot. HERA S.p.A. n. 71102);
 - Relazione calcolo diluizione scolmatori Vergato datata 06/2021;
 - Zonizzazione scolmatori per richiesta di AUA in scala 1:5.000 datata 11/06/2021;
 - Scheda scolmatore ID SAP 1045922 datata 25/06/2021;
 - Scheda scolmatore ID SAP 1045811 datata 25/06/2021;
 - Scheda sollevamento ID SAP 1042588 datata 21/07/2021;
 - Scheda scolmatore ID SAP 1045947 datata 25/06/2021;
 - Scheda scolmatore ID SAP 7667912 datata 25/06/2021;
 - Scheda scolmatore ID SAP 11149257 datata 25/06/2021;
 - Scheda scolmatore ID SAP 1045924 datata 25/06/2021;
 - Scheda punto di scarico ID SAP 1045763 datata 18/06/2021;
 - Valutazione previsionale di impatto acustico datata 11/07/2016.
- Integrazione documentale AUA (agli atti di ARPAE in data 10/01/2022 al PG/2022/2463) comprensiva dei seguenti elaborati:
 - Invio integrazioni di AUA datata 05/01/2022 (Prot. HERA S.p.A. n. 913);
 - Relazione previsionale di impatto acustico datata 22/12/2021.
- Integrazione documentale AUA (agli atti di ARPAE in data 14/04/2023 al PG/2023/65751) comprensiva dei seguenti elaborati:
 - Invio integrazioni di AUA datata 13/04/2023 (Prot. HERA S.p.A. n. 36172);
 - Tabella di classificazione degli scarichi non datata (aggiornata);
 - Relazione calcolo diluizione scolmatori Vergato datata 04/2023;
 - Scheda scolmatore ID SAP 1045811 datata 06/04/2023;
 - Scheda scolmatore ID SAP 1045922 datata 25/06/2021;
 - Scheda scolmatore ID SAP 1045924 datata 06/04/2022;

- Scheda scolmatore ID SAP 1045947 datata 06/04/2023;
- Scheda scolmatore ID SAP 7667912 datata 25/06/2021;
- Scheda scolmatore ID SAP 11149257 datata 06/04/2023;
- Scheda sollevamento ID SAP 1042588 datata 21/07/2021;
- Zonizzazione scolmatori per richiesta di AUA in scala 1:3.000 datata 06/04/2023 (allegata in calce).

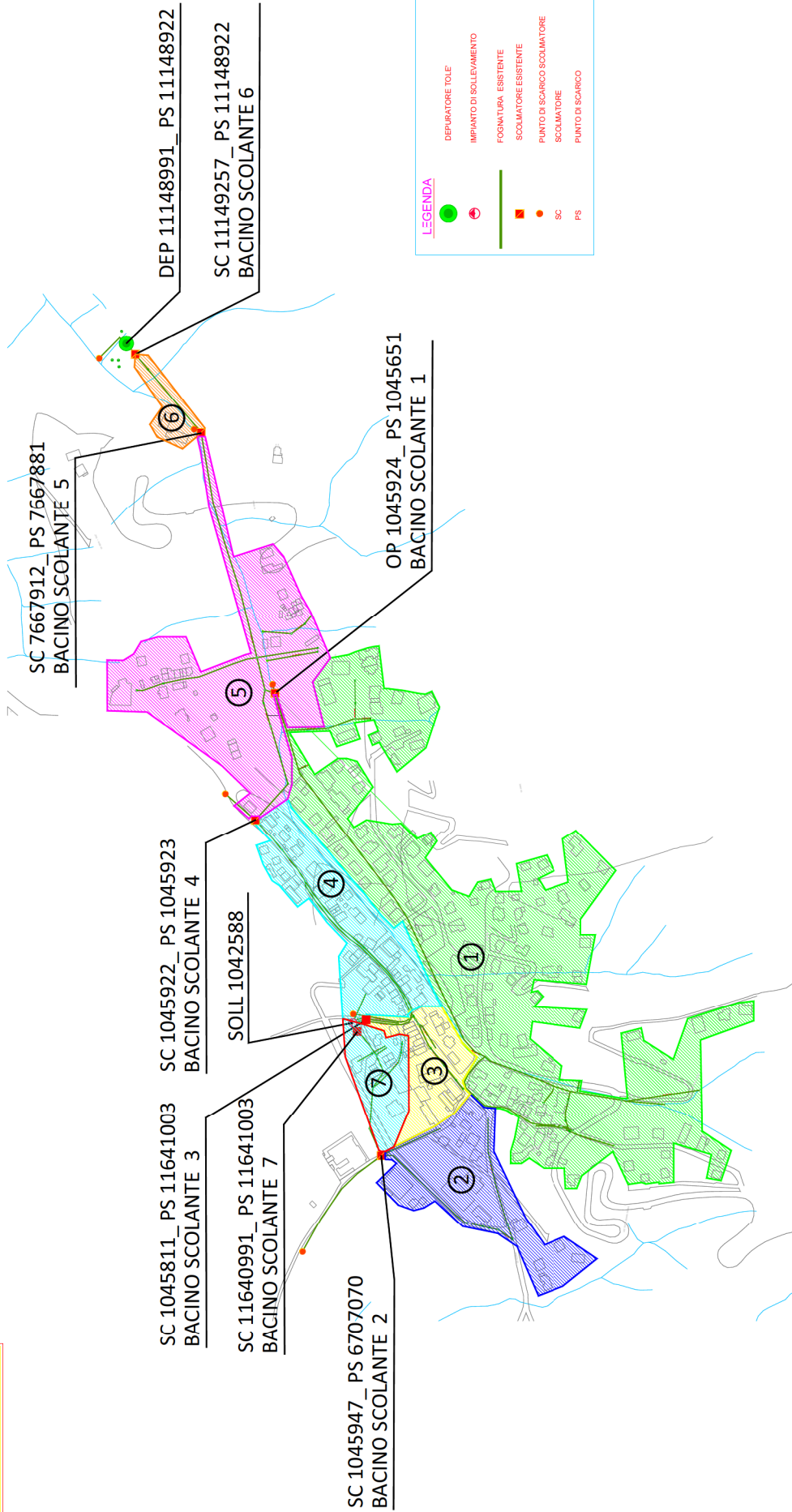
Pratica Sinadoc 10577/2021

Documento redatto in data 19/05/2023

Elenco Impianti di Sollevamento autorizzati unito all'Allegato A della determina di ALIA

DENOMINAZIONE SISTEMA FORNITORE	CODICE AGGLOMERATO	COMUNE	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA SCARICO	DILUIZIONE	CODICE MANIFATTO / SOGLIA	COORD. GPS MANIFATTO / Longitudine	CODICE EDIZIONE / DISPOSITIVO	COORD. GPS SCARICO / Latitudine	COORD. GPS SCARICO / Longitudine	COORD. RETE / Scarico ex Provvo (ARPAE-SAC)	Recettore scarico	GESTORE CORPO IDRICO PRINCIPALE	INTERFERENZA IDRALLICA DIRETTA	CONCESSIONE E/O PARERE IN VIGENTE	GESTORE AREA PROTETTE	INTERFERENZA CON AREE PROTETTE	NO
B058003	AB00049	VERGATO	TOLE - IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO ID SAP 1042588 - Via Benini	IS	/	ID SAP 1042588	44,3308	11,0888	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/

LEGENDA TIPOLOGIA SCARICO/MANIFATTO	
DEP	IMPIANTO DI TRATTAMENTO
IS	IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO
SP	SCOLMATORE DI PIERA
SPE	SCOLMATORE DI PIERA ED EMERGENZA
SE	SCOLMATORE SOLA EMERGENZA
PM	PRESA DI MAGRA
PD	POZZETTO DEVIATORE DI RETE
VL	VASCA DI LAMINAZIONE IDRALLICA
TVS	TRATTAMENTO VOLUMI SFORATI DA RETI MISTE O GESTIONE PRIMA PIOGGIA RETI METEORICHE RISCHIO CONTAMINAZIONE
AM	ACQUE REFLUE URBANE METEORICHE



1	06/04/2024	REVISIONE (DATE)	PROGETTO (DESCRIZIONE)	RICHIESTA A.U.A.
2		REVISIONE (DATE)	PROGETTO (DESCRIZIONE)	
FRAZIONE O SERVIZIO (SEPARATO) FOGNATURA E DEPURAZIONE EMILIA-AREA BOLOGNA DENOMINAZIONE IMPIANTO DI LAVORO (PLANT OR PROJECT DESCRIPTION) ADEGUAMENTO FOGNARO-DEPURATIVO FRAZIONI VERGATO_TOLE				
IDENTIFICATIVO IMPIANTO (PLANT IDENTIFIER)		WBS		CODICE CIP (CIP CODE)
		CODICE DOCUMENTO (CODE)		N. COMMESSA (GR. N°)
		T. DOCUMENTO (DOC. ID)		NOME FILE (FILE NAME)
DENOMINAZIONE IMPIANTO (PLANT IDENTIFIER) DENOMINAZIONE SERVIZIO (SERVICE DESCRIPTION) DENOMINAZIONE SCOLMATORE PER RICHIESTA A.U.A.				
SCALA (SCALE)				N° FS. (SHEET N°)
1:3.000				1
				1



Autorizzazione Unica Ambientale

Società HERA S.p.A. - Gestore del Servizio Idrico Integrato

Agglomerato Urbano ABO0049 - TOLÉ

Sistema Fognario BO59003 - TOLÉ (VERGATO)

Impianto di depurazione in Comune di Vergato, loc. Tolé, via Venola senza numero civico

ALLEGATO B

Matrice impatto acustico di cui all'art. 8 comma 4 o comma 6 della Legge 447/1995 e ss.mm.ii.

Esiti della valutazione

- Vista la documentazione di impatto acustico, presentata dalla società HERA S.p.A. ai sensi dell'art. 4 comma 2) del D.P.R. 227/2011, che attesta il rispetto dei limiti della vigente zonizzazione acustica dal Comune di Vergato (Delibera del Consiglio Comunale n. 4 del 23/01/2019) per l'attività di depurazione acque reflue urbane (con annessa linea di trattamento fanghi).
- Visto il parere acustico con prescrizioni di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale di Bologna - Distretto Urbano-Montagna PG/2021/153875 del 06/10/2021.
- Visto il parere acustico favorevole con prescrizioni del Comune di Vergato con nota Prot. n. 15524 del 25/10/2022.

Prescrizioni

1. Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Vergato, visto anche il parere acustico con prescrizioni di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale - Distretto Urbano-Montagna PG/2021/153875 del 06/10/2021, con parere acustico favorevole Prot. n. 15524 del 25/10/2022 (pervenuto agli atti di ARPAE-AACM in data 25/10/2022 al PG/2022/175831), che si riportano al successivo punto 2.
2. **Entro il 31/12/2023** la società Titolare dell'impianto **dovrà presentare ad ARPAE-AACM, ARPAE-APAM e al Comune di Vergato un collaudo acustico finale** che contenga:
 - a) l'elenco, gli orari, la modalità di funzionamento e posizionamento in pianta di tutte le sorgenti sonore;
 - b) l'estratto della classificazione acustica comunale dell'area e di quella dei recettori individuati;

- c) la verifica del rispetto dei limiti presso i recettori già individuati nella relazione presentata del 11/06/2016 e il recettore posto a nord est in via Selva in quanto non considerato;
 - d) la verifica del limite di immissione differenziale deve essere eseguita ai recettori;
 - e) la misura del rumore ambientale in periodo diurno e notturno, con tutte le sorgenti sonore potenzialmente in funzionanti contemporaneamente accese e se ne dovrà dare riscontro nella relazione;
 - f) la misura del rumore residuo, in periodo diurno e notturno, con gli impianti del depuratore in dismissione e quello nuovo spenti;
 - g) le considerazioni sulla presenza o meno di componenti tonali e/o impulsive;
 - h) la verifica del limite di immissione assoluto al confine in quanto non eseguita;
 - i) le considerazioni sugli impianti di sollevamento presenti sulla rete di collettamento dei reflui al depuratore.
3. La società Titolare dell'impianto, in caso di variazione della situazione vigente al rilascio dell'AUA, dovrà provvedere agli obblighi normativi ai sensi della L. 447/1995 e ss.mm.ii. e/o la relativa comunicazione nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 del D.P.R. 227/2011 in materia di semplificazione amministrativa per la matrice di impatto acustico.
4. Gli adempimenti prescritti al precedente punto 3 dovranno comunque essere assolti in sede di richiesta di rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Elaborato “Relazione Previsionale di Impatto Acustico” sottoscritto ai sensi della L. 447/1995 e ss.mm.ii. in data 22/12/2020 da Alberto Casalbani in qualità di tecnico in acustica iscritto all’Albo incaricato dalla società HERA S.p.A. relativamente all'impianto in oggetto (agli atti di ARPAE in data 29/03/2021 al PG/2021/48513).
- Elaborato “Relazione Previsionale di Impatto Acustico” sottoscritto ai sensi della L. 447/1995 e ss.mm.ii. in data 11/07/2016 da Alberto Casalbani in qualità di tecnico in acustica iscritto all’Albo incaricato dalla società HERA S.p.A. relativamente all'impianto in oggetto (agli atti di ARPAE in data 30/07/2021 al PG/2021/119344).
- Elaborato “Relazione Previsionale di Impatto Acustico” sottoscritto ai sensi della L. 447/1995 e ss.mm.ii. in data 22/12/2021 da Paola Del Pico e da Valentino Libbi in qualità di tecnico in acustica iscritto all’Albo incaricato dalla società HERA S.p.A. relativamente all'impianto in oggetto (agli atti di ARPAE in data 10/01/2022 al PG/2022/2463).

Pratica Sinadoc 10577/2021

Documento redatto in data 19/05/2023

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.